

Insegnamento strutturato per alunni con
disabilità intellettiva (con particolare
riguardo agli alunni con autismo)

USR Emilia-Romagna

Graziella Roda

Bologna, 3 ottobre 2015

Voi dovete essere il cambiamento
che volete vedere nel mondo

Mahatma Gandhi

www.istruzioneer.it settore BES



The screenshot shows the website of the Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Direzione Generale. The page features a navigation menu with links for Home, Organizzazioni, Canali, and Archivio. The main content area is titled "La Buona Scuola in Emilia-Romagna" and includes several news items:

- 1200 postazioni PC dismesse da Unipol Banca a disposizione delle scuole** (12 novembre 2014): Unipol Banca rende a disposizione delle scuole 1200 postazioni PC, nelle varie alleghe (località) nelle località di interesse. Le postazioni sono affidate sul sistema regionale di direzione "Cloudgate".
- Progetti nazionali educazione stradale a.s. 2014-2015** (12 novembre 2014): Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per lo Studente, circola nella prot. 9462 del 10 novembre 2014 in riferimento alla Direzione Generale l'elenco delle scuole che hanno manifestato interesse per i progetti nazionali di educazione stradale a.s. 2014-2015 con l'individuazione dei docenti referenti e relativi progetti individuali. In scuola che hanno manifestato interesse.
- Ciclo di conferenze: "Il mondo nuovo dell'Antropocene: alleanza e conflitto fra uomo e natura"** (12 novembre 2014): Il ciclo di conferenze "Il mondo nuovo dell'Antropocene: alleanza e conflitto fra uomo e natura" è stato organizzato dalla Direzione Generale, in collaborazione con il Presidio dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.
- Progetto "Eccellenza CLIL nel primo ciclo di istruzione"**

The right sidebar contains various links and logos, including IRSP, FATTURA, TFA 2014, and BES (Bisogno Educativo Speciale).

BES - Bisogni Educativi Speciali

www.istruzioneer.it/bes/

BES – Bisogni Educativi Speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'obiettivo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accortezze in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.

Nel settore che seguono sono stati raccolti materiali e documentazioni, sia prodotti dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna sia da Enti esterni, che possono fornire alle istituzioni scolastiche e alle famiglie un supporto alla conoscenza dei vari problemi ricolti sotto l'acronimo BES e all'attuazione di interventi didattici maggiormente mirati ed efficaci.

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per l'Emilia-Romagna – Alunni con bisogni educativi speciali

Nota prot. 13588 del 21 agosto 2013 "Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. Materiali per la formazione a.s. 2013-2014"

Tematiche

- Consultaci stampa
- Dirigenti Scolastici
- Diritto allo studio
- Educazione
- Integrazione handicap e DSA
- Intercultura e alunni stranieri
- Lettere, musica e sport
- Scuole in ospedale
- Europa e scuola
- Famiglie e studenti
- Forum Regionale delle Associazioni dei Docenti per la Scuola (FARDO)
- Formazione in servizio
- D.S. neassunti
- Docenti neassunti
- Spazio sicurezza
- Istruzione degli adulti
- Materiali CPRA
- Istruzione non statale
- Scuole con parità
- Scuole paritarie
- Legale e contenzioso
- Ordinamenti
- Calendario scolastico
- FAQ calendario scolastico
- Iscrizioni
- La privacy a scuola
- Orientamento
- Personale
- Docenti e ATA

Dati e statistiche

Ateneo

Disturbi Specifici di Apprendimento

Materiali per la formazione dei docenti

Alunni stranieri, nomadi e migranti

Alunni con particolari problemi di salute

Varie condizioni "speciali"

Norme nazionali e regionali

Miscelanea

Invia: Email Stampa

Facebook 323 LinkedIn 3 Twitter 3 RSS 7 Print 1

URP Ufficio Relazioni con il Pubblico

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE 0 Lgs. n. 50 del 14 marzo 2013

FATTURA

Ufficio di Educazione Scolastica

TFA 2014

BES Bisogni Educativi Speciali

CONCORSO PERSONALE DOCENTE

CARTA DOC

16:41 12/11/2014

<http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/page41e7.html?IDCategoria=430&IDSezione=1773&ID=433112>

Materiali per la formazione dei docenti in tema di disabilità.

Pubbligate le dispense con i materiali su tecnologie assistive e sviluppo delle autonomie e competenze di base

Con la nota prot. 12003 del 6 giugno 2011 vengono pubblicate alcune dispense con materiali di supporto alla formazione dei docenti in tema di disabilità.

Il gruppo di dispense che viene pubblicato in allegato alla nota, offre spunti importanti in svariati campi, tra cui lo sviluppo delle autonomie personali e di alcune abilità di base.

<http://ww2.istruzioneer.it/2014/01/16/materiali-per-la-formazione-dei-docenti-in-tema-di-autismo-nota-sull'insegnamento-strutturato/>

Materiali per la formazione dei docenti in tema di autismo. Nota sull'insegnamento strutturato

16 gennaio 2014

Prosegue la pubblicazione di materiali per la formazione dei docenti in tema di autismo. Con la nota prot.431 del 16 gennaio 2014 viene diramato un allegato dedicato alle varie forme di strutturazione degli ambienti e delle attività, che possono favorire l'apprendimento dei bambini/ragazzi con autismo.

Molti suggerimenti forniti possono comunque essere utilizzati anche per alunni con difficoltà cognitive di altra origine.

<http://ww2.istruzioneer.it/2013/04/15/pianificazione-della-transizione-alla-vita-adulta-autonoma-degli-alunni-con-disabilita-dispense-a-s-2012-2013/>

Pianificazione della transizione alla vita adulta autonoma degli alunni con disabilità. Dispense a.s. 2012-2013

Con la nota prot. 3863 del 28 marzo 2013 vengono resi disponibili i materiali a.s. 2012-2013 per la formazione dei docenti in tema di disabilità. Il tema che viene proposto alle scuole, come sperimentazione e ricerca, è quello della transizione alla vita adulta autonoma e autosufficiente per gli alunni con disabilità.

Il tema è di grande complessità e richiede una stretta collaborazione tra scuola, famiglia, curanti e contesto sociale, in quanto il futuro dei ragazzi disabili dopo la scuola chiama in causa tutta la società.

Autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo

Suggerimenti operativi per l'integrazione scolastica

Con la nota prot. 16922 del 12 novembre 2008 e relativi allegati sono stati diramati i suggerimenti operativi per l'integrazione scolastica degli allievi certificati per autismo o disturbi generalizzati dello sviluppo.

<http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/pageb1cb.html?IDCategoria=430&IDSezione=1773&ID=290588>

<http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/page568b.html?IDCategoria=430&IDSezione=1773&ID=337695>

<http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/pageccb5.html?IDCategoria=430&IDSezione=1773&ID=419287>

<http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/page568b.html?IDCategoria=430&IDSezione=1773&ID=337695>

Autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo.

***Pubblicazione dispense per la formazione a.s.
2009-2010***

In allegato si pubblica la nota prot. 9672 del 18 agosto 2009 e le dispense da destinarsi a supporto della formazione a.s. 2009-2010 per docenti con alunni certificati per autismo o disturbi pervasivi dello sviluppo.

<http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/pageb1cb.html?IDCategoria=430&IDSezione=1773&ID=290588>

Autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo
Suggerimenti operativi per l'integrazione scolastica

Con la nota prot. 16922 del 12 novembre 2008 e relativi allegati sono stati diramati i suggerimenti operativi per l'integrazione scolastica degli allievi certificati per autismo o disturbi generalizzati dello sviluppo.

Materiali a supporto di queste lezioni

<http://ww2.istruzioneer.it/2015/09/25/materiali-propedeutici-alle-lezioni-magistrali-sullinsegnamento-strutturato-per-alunni-con-disabilita-intellettiva/>

A questo link ho pubblicato esemplificazioni di approfondimenti didattici a supporto di questo ciclo di lezioni. E' necessario che li leggate per comprendere il senso degli esempi che vi farò (e per evitare il rischio del bricolage didattico).

Utilissimo documento da leggere a questo link:

<http://www.autismo.inews.it/terapierabilitative/approccio.htm>

Approccio T.E.A.C.C.H di Kerry Hogan
IL PENSIERO NON VERBALE, LA COMUNICAZIONE,
L'IMITAZIONE E LE ABILITA' DI GIOCO IN UNA
PROSPETTIVA EVOLUTIVA

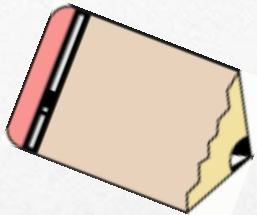
Dott. Kerry Hogan, Psicologo Divisione TEACCH -
Agosto1997-Revisione: 2 settembre 1997 Traduzione
a cura del Centro per l'Autismo, AUSL di Reggio
Emilia (R. Francavilla, A.M Dalla Vecchia)

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON RITARDO MENTALE

(Assemblea Generale dell'ONU, 1971)

1. Le persone con ritardo mentale hanno nella massima misura possibile, gli stessi diritti di tutti gli altri esseri umani.
2. **Le persone con ritardo mentale hanno diritto** ad appropriate cure mediche e terapie fisiche, nonché **all'educazione**, alla formazione, alla riabilitazione e alla consulenza, tali da **essere messi in condizione di sviluppare le proprie abilità ed il massimo potenziale**

**Sono diritti soltanto quelli che l'uomo può
esigere**



La regola d'oro

Occorre ricordare sempre che lo scopo primario nell'educazione dei bambini e dei ragazzi con disabilità è quello di sviluppare al massimo grado tutte le capacità di autonomia possibili.

Lo scopo finale dell'insegnante di sostegno è quello di rendersi inutile, cioè di consentire che l'alunno impari a fare da solo.

Ciò soprattutto in vista della vita adulta, in cui un continuo rapporto duale non sarà mai né possibile né auspicabile (e non soltanto per ragioni di costi).

Attenti alla retorica



Le persone con
disabilità
intellettiva vanno
rispettate nella
loro identità e
personalità ma
occorre lottare per
diminuire le
conseguenze che
la disabilità
comporta per la
vita delle persone

Capire di cosa stiamo parlando

- I link che seguono mostrano alcune crisi comportamentali di un ragazzo con autismo grave.
- E' bene capire qual è la realtà quotidiana di moltissime famiglie, ragazzi e scuole. Non tutti i ragazzi con autismo sono così gravi ma molti lo sono.
- L'unico trattamento è l'educazione

<https://www.youtube.com/watch?v=cWHZ9NvmTRE>

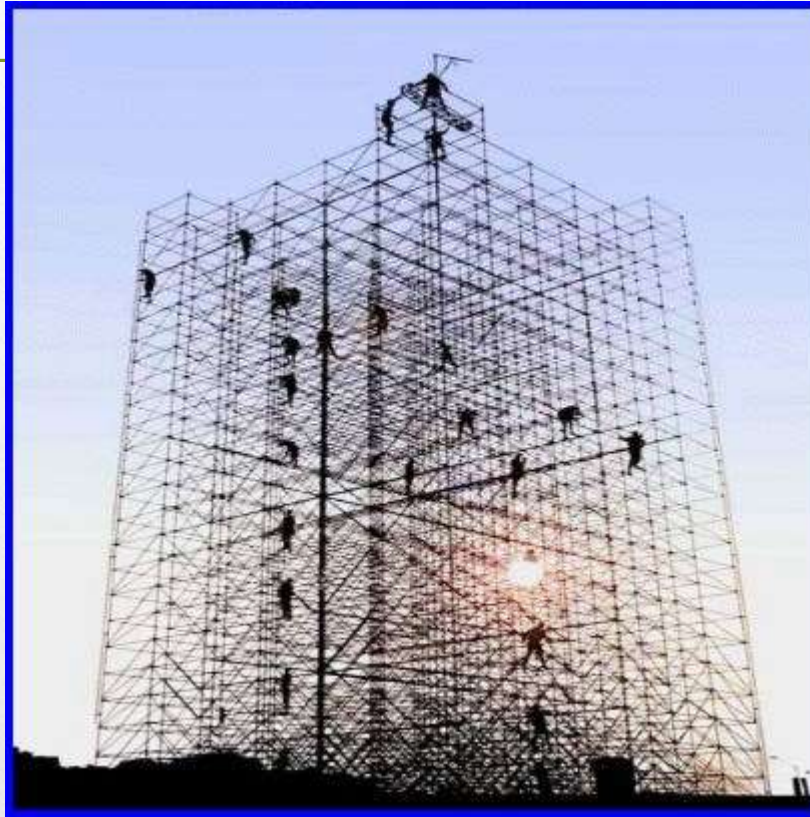
<https://www.youtube.com/watch?v=DXbe2VHa37w>

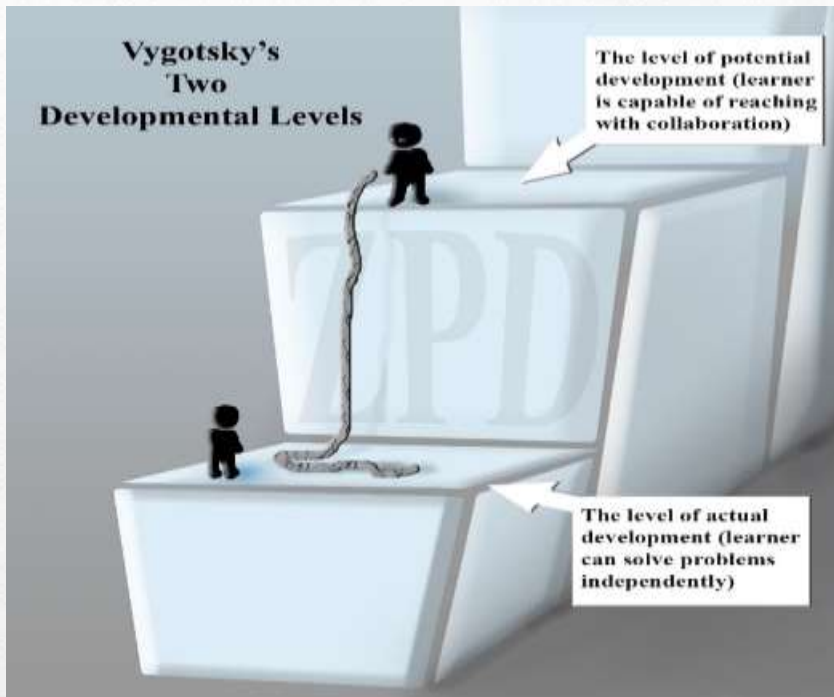
<https://www.youtube.com/watch?v=9gAIOjvqiBA>

<http://ww3.istruzioneer.it/2015/04/01/pubblicazione-slide-seminario-regionale-la-gestione-educativa-delle-crisi-comportamentali/>

Tre concetti pedagogici fondamentali

Scaffolding





SVILUPPO PROSSIMALE

<http://birdiechamp.com/2010/03/29/the-zone/>

Mediazione

- La funzione di mediazione è il compito principale dell'insegnante che sta tra il bambino e il compito e deve costruire tutto ciò che è necessario al successo dell'allievo



<http://www.geograph.org.uk/photo/1396422>

I mediatori, secondo Elio Damiano

- Attivi
- Iconici
- Analogici
- Digitali o simbolici

Caratteristiche generali dell'apprendimento nelle persone con disabilità intellettiva

(senza pretesa di esaustività e con la consapevolezza
che ciascuna persona esiste per la prima volta)

Caratteristiche comuni (più o meno accentuate)

- Ci sono delle caratteristiche che si trovano più di frequente associate al ritardo mentale ed è su queste che possiamo basarci per fare un discorso generale, che comunque andrà sempre coniugato con il bambino/ragazzo reale che gli insegnanti hanno davanti. Grazie ad una costante collaborazione con la famiglia, con chi ha in carico l'alunno nella AUSL, con gli educatori e con gli altri insegnanti, occorre farsi un quadro esatto di come «funziona» l'alunno che abbiamo di fronte.



Capacità di attenzione

Dire di un allievo con D.I. «non riesce a stare attento»,
è come dire ad un paraplegico che non corre



Strutturare le attività per aiutare l'attenzione labile

Focalizzazione dell'attenzione: sgombrare il campo percettivo da ogni elemento distraente o che possa creare confusione sul canale



<http://www.rockabyebutterfly.com/>



<http://teachinglearnerswithmultipleneeds.blogspot.it/>



<http://howwemontessori.typepad.com/>

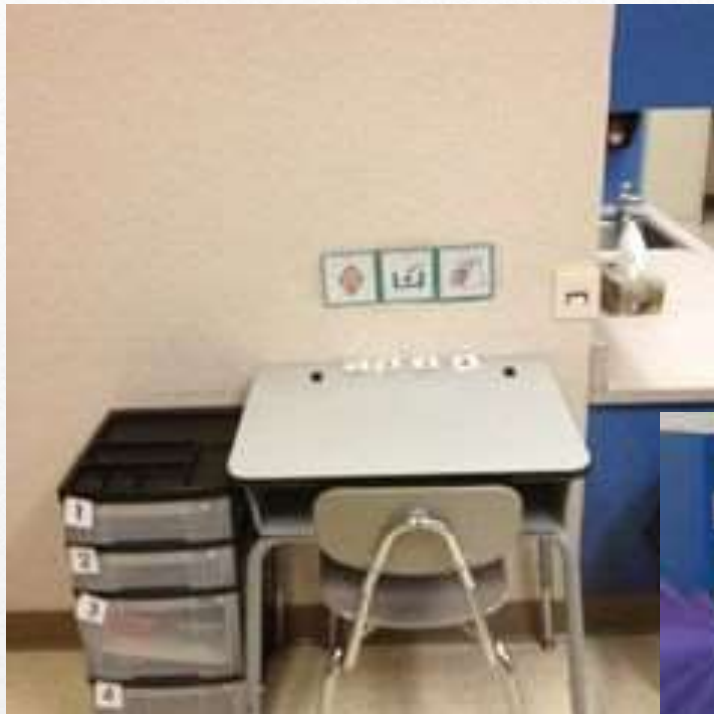
Organizzare lo spazio di lavoro per sostenere l'attenzione labile

- Un leggio può servire a tenere il lavoro davanti agli occhi dell'allievo, in modo da occupare il campo visivo diminuendo gli elementi distraenti





<http://www.buzzfeed.com>



<http://autismteacher.tumblr.com/page/3>



<https://www.pinterest.com/futurebbb/jigs/>

Accurata gestione del tempo per applicarsi a ciascun esercizio per il tempo di attenzione possibile

- Suddivisione del compito in unità brevi, alternate tra loro con momenti di pausa chiaramente stabiliti da una agenda visiva



<http://appliedbehavioralstrategies.wordpress.com/tag/tantrum/>



www.autismschedules.com



Semplici timer da cucina possono essere usati (sempre che il ticchettio non dia fastidio)



Clessidra “fai da te” con bottiglie di plastica www.iapht.unito.it



RENDERE VISIBILE IL TEMPO

Un aspetto particolare: l'attenzione congiunta

Le persone con autismo possono avere problemi con l'attenzione congiunta, problemi che non necessariamente si presentano in altre condizioni.

Si tratta della consapevolezza che due persone hanno di stare guardando la stessa cosa (triangolazione dello sguardo del bambino all'oggetto alla madre, ad es., accompagnato con indicazioni gestuali e/o vocali)

<http://www.spazioasperger.it/index.php?q=valutazione-e-intervento&f=163-attenzione-condivisa-nella-prima-infanzia>



Per approfondire:

<http://www.slideshare.net/comunicareperlautismo/lattenzione-congiunta-tra-gesto-e-parola>

CALIBRARE E PROGRAMMARE LE PAUSE

aiuta a mantenere l'attenzione quando si lavora



<http://www.projectgreenify.com/>



http://inaghschool.org/autism_unit.html

Attività di «decompressione» per facilitare l'attenzione scaricando le tensioni, le frustrazioni, concedendosi un momento di pausa



<http://www.autismspot.com/blog/Vacation-Chair-Alternative-Strategy-%E2%80%9CTime-Out%E2%80%9D>



<http://theadventuresofroom83.blogspot.it/>



www.friendshipcircle.org



www.telegraph.co.uk



Fun peer interaction

article.wn.com



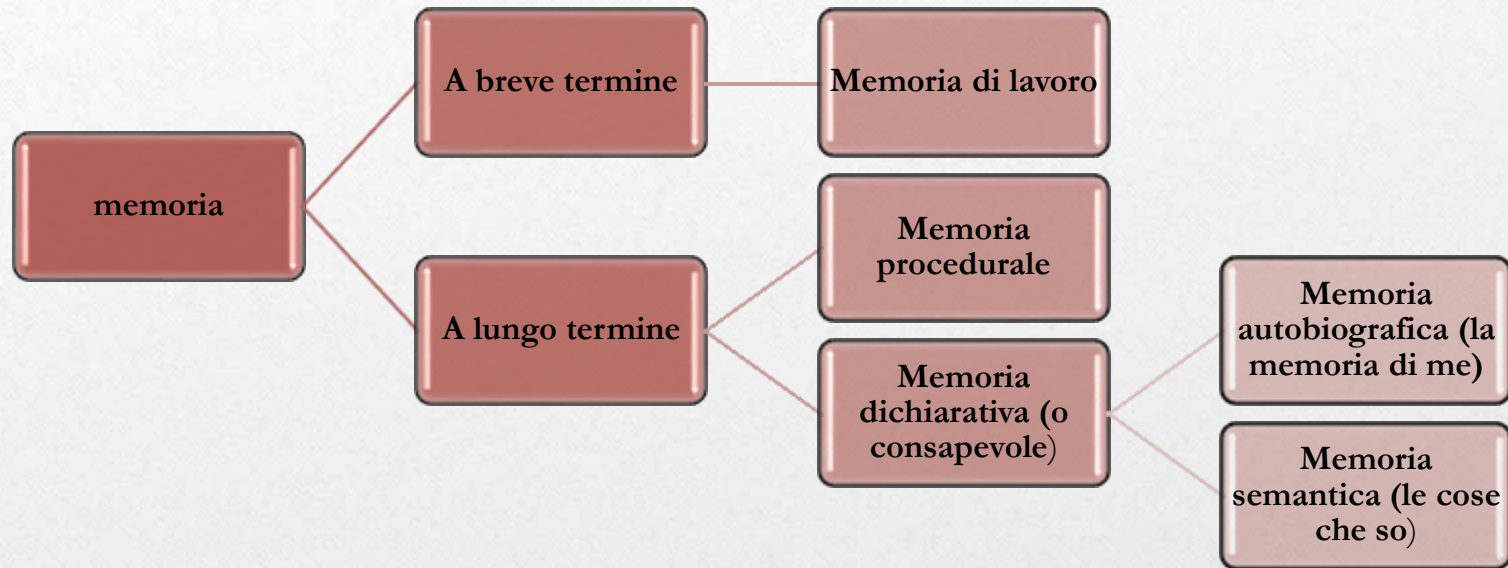
www.pinterest.com



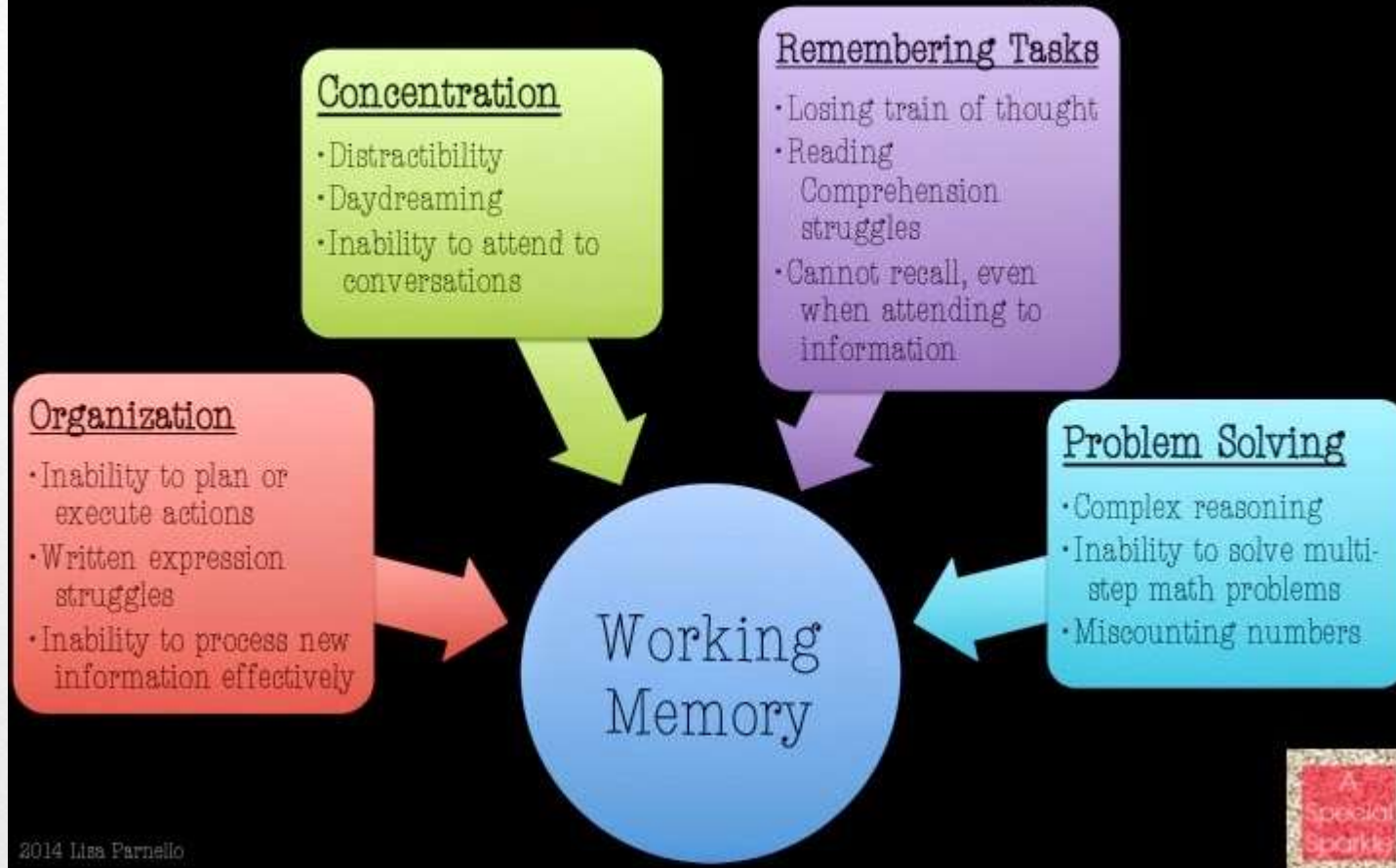
www.thenewstribes.com

Problemi di memoria?

Molti tipi di memoria, tutti da costruire



Working Memory: A Misunderstood Struggle



“Le attività del ricordare cambiano non soltanto man mano che il bambino cresce, ma cambia anche il ruolo di queste attività nel sistema delle funzioni psichiche... con una trasformazione nel livello dello sviluppo avviene una trasformazione non tanto nella struttura di una singola funzione (che potremmo per esempio chiamare memoria) quanto nel carattere delle funzioni con il cui aiuto avviene il ricordare; ciò che cambia sono le relazioni interfunzionali che connettono la memoria con altre funzioni. La memoria dei bambini più grandi non è solo diversa dalla memoria dei bambini più piccoli, ma ha anche un ruolo diverso”
[Lev S. Vigotskij, **Il processo cognitivo**, Boringhieri].

Memoria di lavoro: rendere visibile cosa si deve fare, quando e come

- La «memoria» di lavoro è spesso compromessa nei ragazzi con disabilità intellettiva.
- Dobbiamo evitare che l'adulto serva come «collante» dell'azione del ragazzo in sostituzione della sua funzione di memoria carente
- Utilizzare agende visive, cartelloni, strisce con istruzioni illustrate, sequenze nel computer, etc. rende autonomo il ragazzo disabile e consente la «distanziamento» dell'adulto



Kitchen Rules



1. Before you cook, wash your hands.



2. Sit in your chair while you cook.



3. Wait for your teacher and listen.



5. Don't touch things that are hot.





6. Don't touch things that are sharp




7. Follow the recipe.

Il supporto visivo serve anche fuori dalla scuola, nella vita quotidiana, in vista della transizione all'età adulta

MY MORNING SCHEDULE

Today is **Tuesday**  

I am **going to school**  

wake up


make bed


wash face


get dressed


breakfast


brush teeth


brush hair


backpack


put coat on


wait for bus


Copyright © 2006 by Adapted-4-Autism
The Picture Communication Symbols© 1981-2007 Mayer-Johnson, Inc.
Used with permission.

<http://autismright.wikispaces.com/Visuals>



Vista la scarsa memoria a breve termine, la strutturazione di ogni attività deve prevedere una «guida» visiva su come essa si realizza (autonomia al massimo possibile)

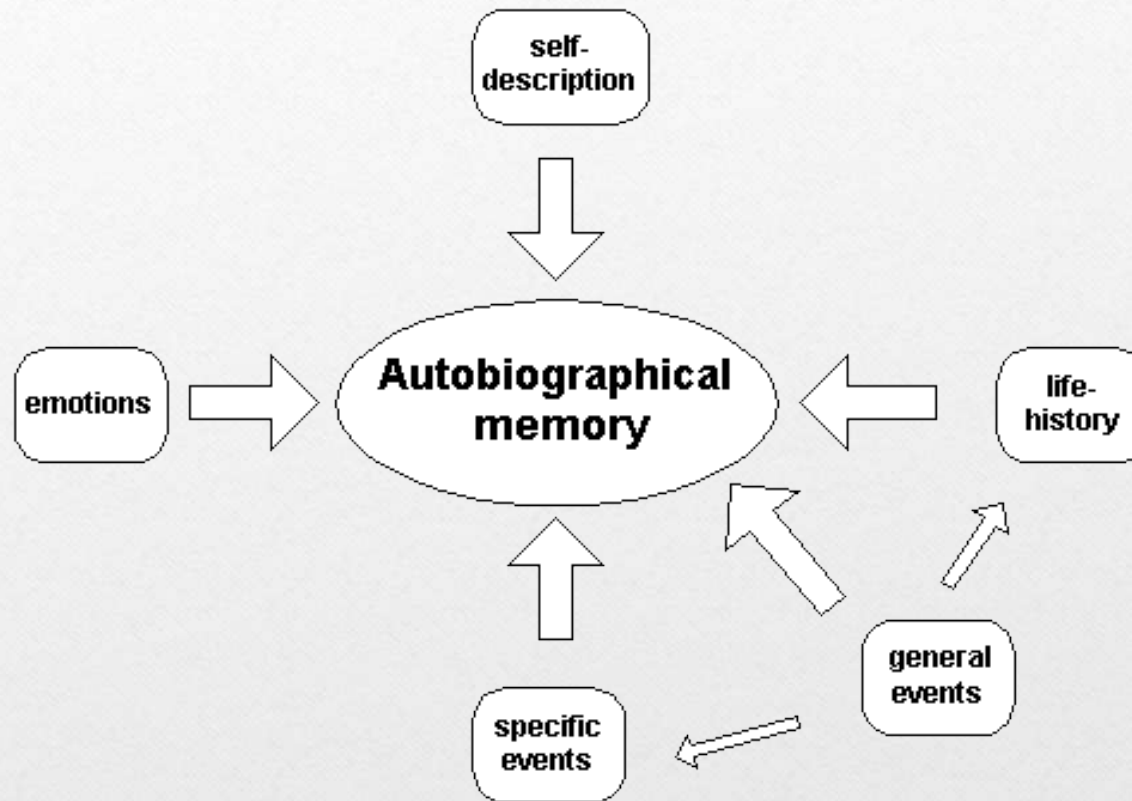
<http://connectingonepieceatatime.blogspot.it/2014/09/teacch-what-is-it.html>

Memoria procedurale (come si fa)

Play Routine for Pretending to Wash Dishes



Memoria autobiografica: io sono $I\sigma$ in quanto mi ricordo di me



<http://www.memory-key.com/category/topics/how-memory-works?page=1>

L'insegnamento strutturato serve anche a costruire e mantenere la memoria dei fatti e degli eventi che hanno coinvolto l'allievo. E la memoria di come lui ha partecipato, si è sentito, cosa ha provato, etc.

Importanza di costruire la memoria mentre si vivono le esperienze e di creare situazioni in cui tutto questo venga rivissuto (MI RICORDO ...)
a livello individuale e collettivo

C'è differenza tra ricordare che un certo evento è successo e ricordarsi di se stessi dentro quell'evento mentre succedeva.

(Cosa è accaduto il 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna? **Memoria di un fatto**

Cosa stavo facendo io quel giorno, in quel momento quando la bomba è esplosa? Cosa ho provato quando ho saputo cosa era successo? **Memoria autobiografica**)

La «memoria del futuro»

- «Ho finito il latte. Domani devo ricordarmi di comprarlo».

Questo è un esempio di cosa intendiamo con «memoria del futuro»: ciò che «mettiamo in memoria oggi per ricordarlo domani o dopo».

Le persone con disabilità intellettiva hanno grandi problemi con questa capacità: una corretta strutturazione serve a «ricordare» con supporti esterni (cosa che facciamo anche noi: cos'altro è un'agenda?)

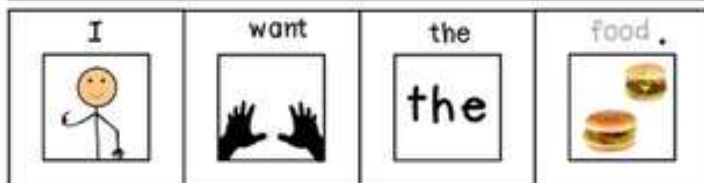
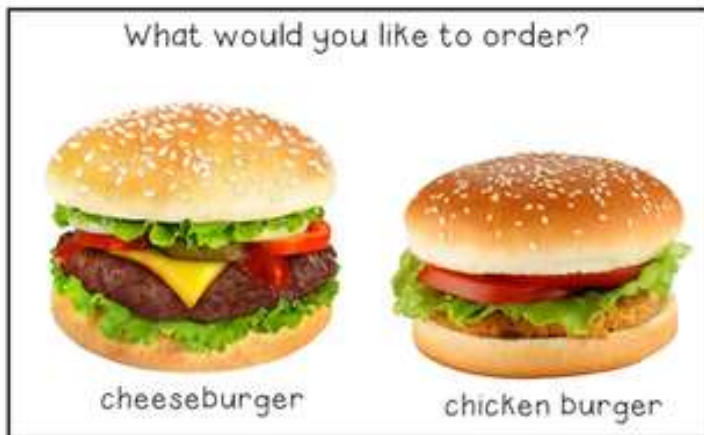
Problemi di auto-organizzazione

Imparare ad organizzarsi per essere efficaci e autonomi (senza diventare prigionieri dell'organizzazione)

La strutturazione è l'organizzazione che diamo noi

- Dalla strutturazione che diamo noi occorre man mano insegnare ai ragazzi con disabilità intellettiva a darsi le proprie strutture organizzative, tenere la propria agenda, curare le sequenze.
- Occorre partire dal piccolo e da compiti che siano fortemente motivanti: è più facile auto organizzarsi per ordinare una pizza al telefono che per lavare i piatti

<https://www.tes.com>



Questa è una pagina di un libro che insegna a ragazzi con autismo i vari passaggi per decidere come ordinare cibo da asporto (decidere cosa e poi i passi per farlo)



<http://clutterfreeclassroom.blogspot.it/>

Organizzare le cose
che si devono
ricordare (con
immagini, disegni,
post-it, etc.

Capacità comunicative e linguistiche

Fornire strumenti efficaci di comunicazione è il primo
essenziale passo per l'abilitazione

Diverse teorie sul linguaggio

ma alla scuola cosa serve effettivamente sapere?

Indicare/denominare

Chiedere per avere

Imitare

Rispondere a domande

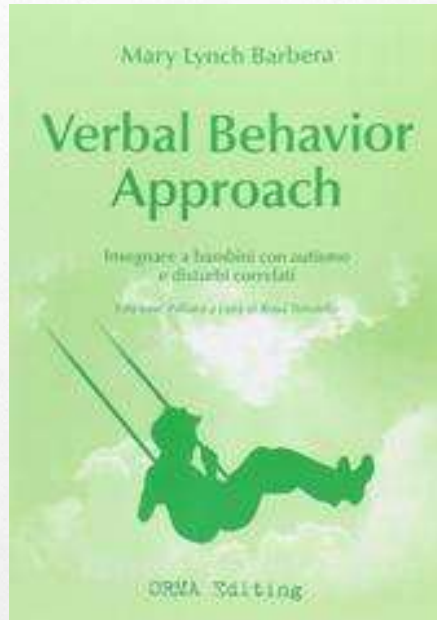
Chiedere per sapere

Comunicare bisogni
essenziali

Chiedere aiuto

Comunicare sentimenti,
sensazioni, emozioni

..... etc.



- Per alunni con autismo o con gravi disabilità intellettive e con problemi di comunicazione, l'approccio Verbal Behavior fornisce un supporto utile e funzionale

<http://www.iocresco.it/autismo/applied-behaviour-analysis/autismo-manuale-aba-verbal-behavior-per-operatori.html>



A questo link è disponibile in traduzione italiana il manuale di formazione degli operatori ABA Verbal Behavior della Mariposa School

Capacità di trasferire conoscenze, di generalizzare e astrarre

Il concetto è ciò che rimane uguale quando tutto il resto cambia

I concetti non si insegnano: i concetti si costruiscono

La continua variabilità percettiva del compito consente l'apprendimento reale (imparare la capacità e non l'esercizio)

Nei materiali che vi mostrerò in queste lezioni ci saranno esempi di come uno stesso esercizio possa essere ripetuto innumerevoli volte con innumerevoli varianti, rimanendo identica la competenza che si vuole insegnare.

Imparare a fare quell'esercizio in quel modo non serve a niente (solo ad illudersi)

PENSIERO CONCRETO

- Il pensiero si costruisce attraverso l'azione del corpo (di tutto il corpo e delle mani in modo particolare)



www.sportengland.org



www.sutton.gov.uk

Il pensiero concreto è un pensiero molto potente se si sa come utilizzarlo al meglio



Ad uno studente con disabilità intellettiva non si può insegnare a ordinare un contenitore di bevande dandogli spiegazioni a voce o scritte.

Occorre un supporto visivo organizzato che gli consenta di avere sott'occhio sempre cosa va messo e dove

Utilizzare «simulazioni» delle situazioni di vita reale: apprendimento in situazione



Non sempre si può andare nei luoghi in cui la vita avviene. Utilizzare simulazioni di situazioni può sostituire le esperienze che non si possono fare nei luoghi veri e aiutano la generalizzazione

PRIMA: ci prepariamo a ..

DOPO: ci ricordiamo di ...

AL POSTO DI: simulazione

<http://www.katescreativespace.com/>

Imparare in concreto a fare cose utili



<https://declutterorganizerepurpose.wordpress.com>

Imparare a mettere in ordine i giocattoli da piccoli, il frigorifero da adolescenti: lo stesso compito per due diverse età:
Un frigo di cartone: perché no?

Caratteristiche generali dell'insegnamento efficace

per alunni con disabilità intellettiva (ma non soltanto)

Per essere efficace, l'insegnamento ad un allievo con disabilità intellettiva deve essere:



<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>



<http://teachinglearnerswithmultipleneeds.blogspot.it/2011/12/fine-motor-work-boxes.html>



<http://adictosalautonomia.blogspot.it/2011/09/tacch-classificar-objectes.html>



<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>

“Le funzioni prima si formano nel collettivo, nella forma di relazioni tra bambini e così diventano funzioni mentali per l’individuo” (Vygotskij, 1934).

Attenzione. Ci sono bambini gravemente compromessi per i quali apprendere è frutto di intenso lavoro specialistico, bambini che non imparano da soli né dagli altri se non guidati da adulti competenti

«Tra i vari tipi di transfer possibili due sembrano essere particolarmente rilevanti:

a) il transfer laterale e verticale: laterale quando il ragazzo riesce ad applicare l'abilità appresa anche in contesti simili a quello nel quale ha appreso quella determinata abilità e verticale quando il ragazzo riesce ad applicare la strategia appresa in contesti molto diversi con gradi di complessità maggiori rispetto a quello di partenza (Gagnè, 1970);

b) il transfer vicino e lontano: questo avviene a seconda della distanza tra la situazione apprenditiva di partenza e quella nella quale viene applicata l'abilità appresa: più si percepisce lontana la nuova situazione e più diventa difficile il trasferimento dell'abilità nel nuovo contesto (Campione e Brown, 1987)»

Lidio Miato

http://www.iprase.tn.it/alfresco/questDownload/direct/workspace/SpacesStore/ffd6752e-0b92-4bd3-a39c-49d22fa9e5a1/Teoria_Vygotskij.pdf

manipolare

rappresentare

astrarre



<http://autismtank.blogspot.ca/>

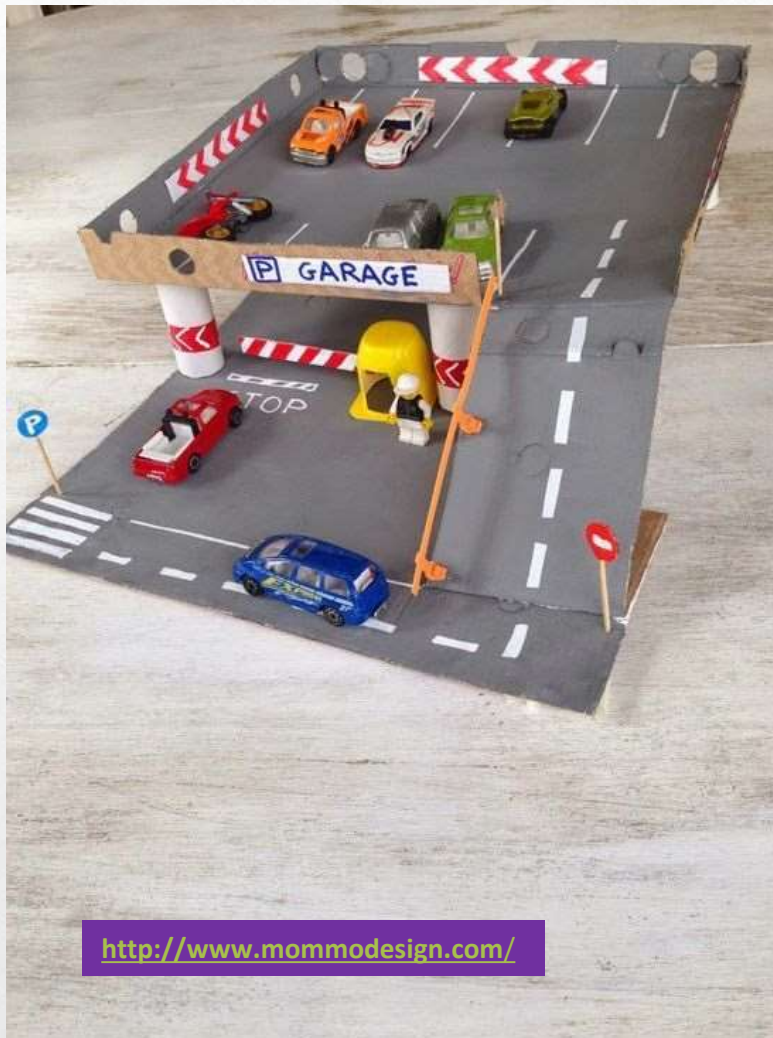
Uso delle preposizioni nel pensiero concreto

<http://joyfulmamasplace.blogspot.it/>



Il nonno è dentro la casa
arancione, fuori dalla
casa arancione, davanti
alla casa arancione,
dietro la casa arancione,
a destra della casa
La nonna è
La finestra della casa
rosa è sopra la porta ...

Cartoni del latte e
pupazzetti di qualsiasi
tipo



<http://www.mommodesign.com/>

Quante preposizioni di luogo si possono insegnare con un cartone da pizza trasformato in un garage e alcune automobiline giocattolo?

<http://learnenglishkids.britishcouncil.org/en/songs/over-the-mountains>

Canzoncina del British Council per imparare le preposizioni in inglese,

Testo molto semplice, pronunciato molto chiaramente, scritto sotto al cartone animato.

Disegno accattivante.

Con un po' di buona volontà si potrebbe ricantare in italiano?

Cosa ne dicono gli insegnanti di musica?

**UTILIZZARE TUTTI I LINGUAGGI POSSIBILI, REPERIRE
OGNI SORTA DI ATTIVITA'
CREARE OCCASIONI DI RELAZIONE E DI DIVERTIMENTO**

Problemi di comunicazione

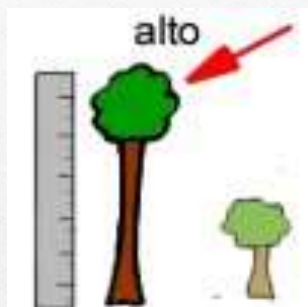
(e di linguaggio)

- I ragazzi con disabilità intellettiva hanno sicuramente problemi di comunicazione e di linguaggio.
- Probabilmente presentano un bagaglio lessicale minore (se non addirittura scarso), struttura sintattica scarna, linguaggio usato per esprimere realtà concrete e bisogni essenziali.
- Nelle situazioni più gravi si può avere assenza di linguaggio
- Nel caso dell'autismo possiamo avere assenza di linguaggio verbale anche in ragazzi con buoni livelli intellettivi

Le immagini servono come «ponte» comunicativo

- L'uso delle immagini consente ai ragazzi che non parlano o parlano poco o in modo incomprensibile, di comunicare comunque.
- Ci sono molti sistemi, alcuni conosciuti a livello internazionale, come le carte PECS, altri costruiti «in casa» (o a scuola) per singoli alunni

<http://www.iocresco.it/pecs/category/860.html>



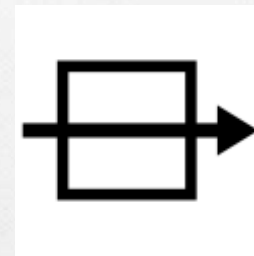
L'uso dei simboli

- Il passaggio da una comunicazione fatta di foto o disegni a una che si serve di simboli (magari codificati) consente di esprimere anche idee astratte.

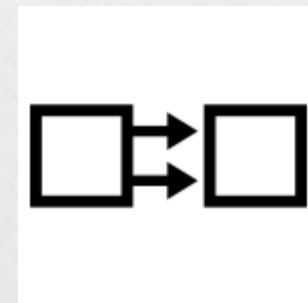
<http://visualforall.com/>

Pittogrammi ARASAAC: Esempio di uso delle preposizioni proprie (PER)

Quando il PER indica il **mezzo**, la **causa**, denota **passaggio attraverso un luogo**, indica il **tempo che passa**, il **prezzo** o la **quantità**, il **cambio** o la **permuta** di qualcosa o si vuole indicare “**favore, vantaggio, difesa**”, si può utilizzare il simbolo



Quando il PER introduce lo **scopo per cui si effettua un'azione**, quando si indica la **destinazione** che hanno delle cose (in maniera meno figurata del complemento di fine o scopo) o quando indichiamo la **meta** di un nostro spostamento, si può utilizzare il simbolo



Uso dei comunicatori



I comunicatori sono strumenti che emettono messaggi vocali preimpostati, a seguito pressione sul tasto corrispondente. Ci sono tantissimi tipi di comunicatori e diversi programmi e App per usare i tablet o gli smartphone come comunicatori

CAA

- Siamo nel campo della Comunicazione Aumentativa e Alternativa, cioè di un insieme vasto di strumenti, a diversi livelli di tecnologia e di complessità che servono per consentire la comunicazione a persone che non parlano o parlano con difficoltà.
- <http://www.isaacitaly.it/caa.htm> sito della Sezione Italiana della Società Internazionale per la Comunicazione Aumentativa e Alternativa

Un «pronto soccorso» comunicativo a bassissima tecnologia

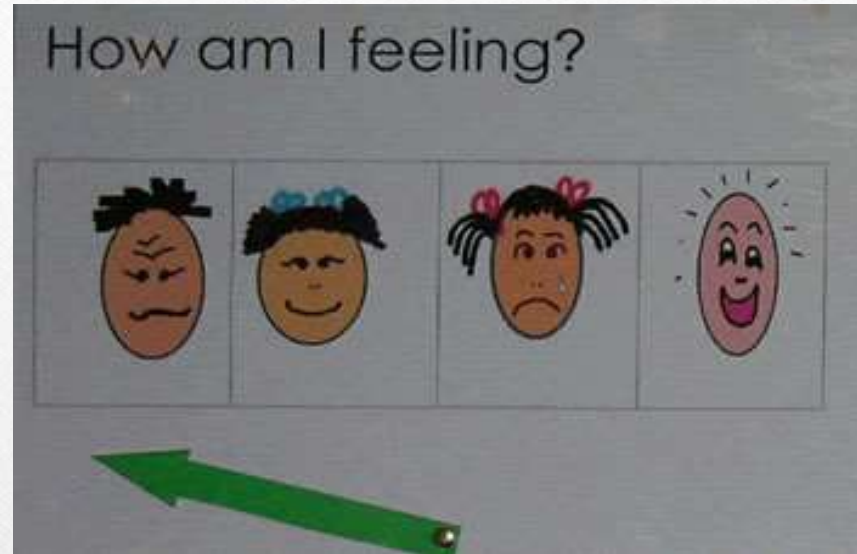






<http://autismtank.blogspot.it/>

Supporti strutturati per favorire la
consapevolezza, la comunicazione, la gestione
dei sentimenti e delle emozioni

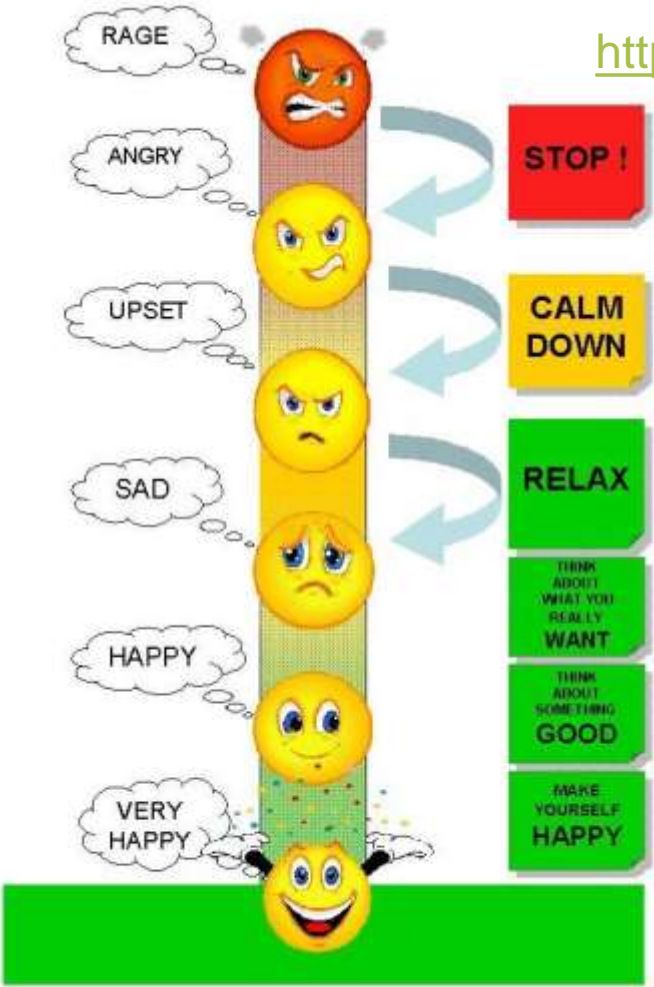


<http://www.programs4asd.com.au/visualaids.htm>

<http://www.programs4asd.com.au/visualaids.htm>

Consapevolezza/comunicazione dei sentimenti e degli stati d'animo

<http://justforluke.com/>



© 2002 The Stone / Adapted from "The Stress Tolerance" and "Anger by Social Skills" by Joseph Storker / Try & Succeed, Published by Luke Wilson, 2002.

THE ZONES OF REGULATION[®]



Blue Zone Tools

Stretch

Green Zone Tools

Drink water

Yellow Zone Tools

Deep breaths

Red Zone Tools

Take a break



<https://www.pinterest.com/pin/494833077780025430/>



<http://www.simplyrealmoms.com/>



<http://teachinginprogress.blogspot.it/>



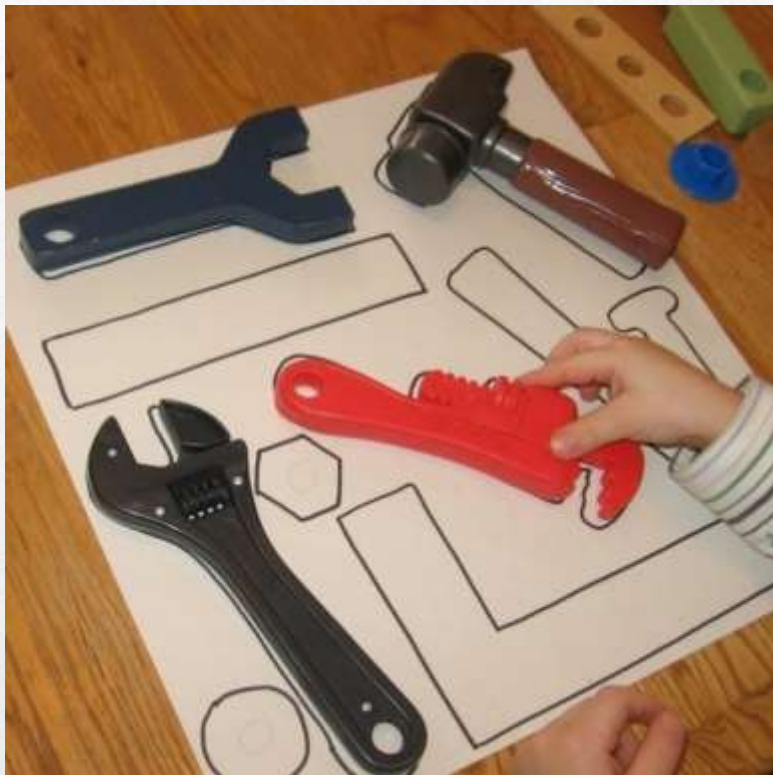
<http://karasclassroom.blogspot.it/>



Preparare la transizione

A diventar grandi si inizia da piccoli

<http://www.themeasuredmom.com/wp-content/uploads/2013/03/Letter-T-math-3-the-measured-mom.jpg>



<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>



<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>



http://autismtank.blogspot.it/2013_07_01_archive.html



MODELLARE
L'AZIONE

<http://allisonspeechpeeps.blogspot.it/2013/03/teaching-following-directions.html>



**SIMULARE L'AZIONE
USANDO
RAPPRESENTAZIONI
MOLTO VICINE ALLA
REALTA'**

<http://media-cache-ak0.pinimg.com/originals/86/48/1e/86481e4463af479ea5094200e50b4b64.jpg>



LE FOTO POSSONO
ESSERE DI GRANDE
AIUTO MA ...

LA RIGIDITA' DI PENSIERO
POTREBBE PORTARE I
RAGAZZI CON DISABILITA'
INTELLETTIVA A NON
RICONOSCERE OGGETTI
SIMILI MA DIVERSI DA
QUELLI DELLE FOTO
USARE FOTO DIVERSE E
POI PASSARE AI DISEGNI

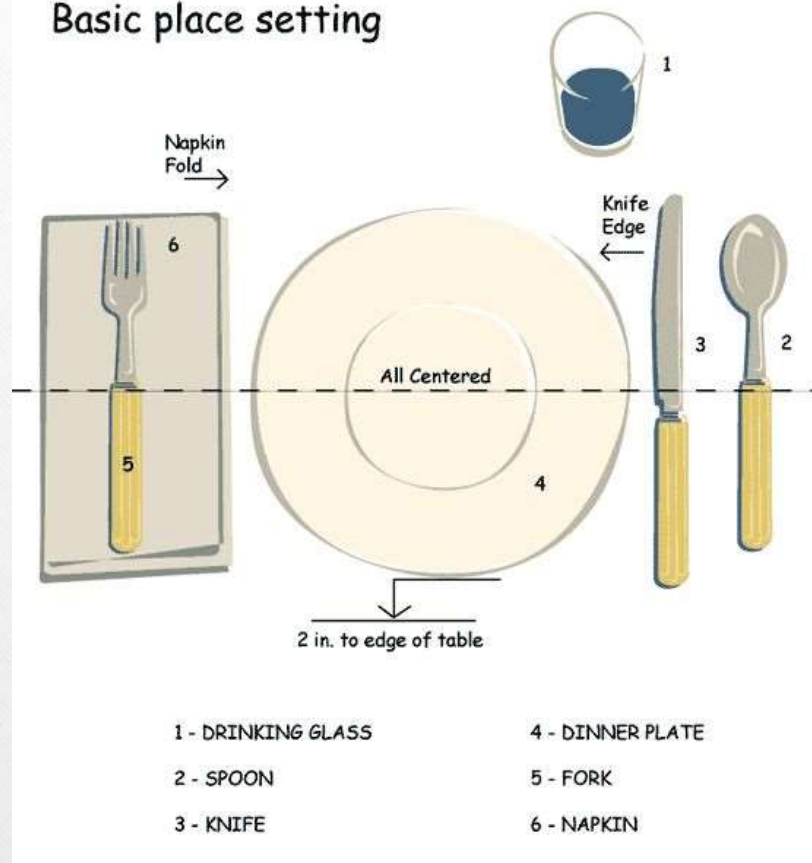
<http://www.pinterest.com/pin/99008891780395491/>



Anche il lavoro con gli oggetti reali ha un limite potente di cui dobbiamo essere consapevoli

Aver imparato a chiudere e ad aprire tutti questi lucchetti NON significa che l'alunno sappia aprire e chiudere UN QUALSIASI lucchetto

Basic place setting



<http://www.pinterest.com/pin/184999497169465725/>



**Insegnare ed
apprendere sono
attività che durano
per tutto il corso
della vita-
Per tutti.
Per le persone con
disabilità
intellettiva, di più, di
più, di più.**



Che
ognuno
possa
essere se
stesso
nella pace
del mondo

Fine della prima parte

Grazie dell'ascolto. Alla prossima lezione